



Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

Ai Sindaci dei Comuni

PEC

Ai Commissari presso il Comune di  
Saint-Pierre

Réf. n° - Prot. n.           **4502/056/2020**  
V/ réf. – Vs. rif.

Aoste / Aosta               **12 agosto 2020**

**Oggetto:** Referendum costituzionale nonché elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e dei Consigli comunali di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020. Rimborso ai Comuni delle spese anticipate in occasione delle consultazioni elettorali.

#### REFERENDUM COSTITUZIONALE

Com'è noto, il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, con circolare F.L. n. 15/20, reperibile al seguente link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/circolari/circolare-n15-del-24-luglio-2020>, ha fornito indicazioni in merito alle spese di organizzazione tecnica e all'attuazione per lo svolgimento contemporaneo del referendum popolare confermativo e delle elezioni regionali e comunali.

Nel raccomandare un'attenta lettura della sopra richiamata circolare, si precisa che:

- il paragrafo 2, lettera a), non è applicabile ai Comuni valdostani, in quanto la definizione degli importi dei compensi spettanti ai componenti degli uffici elettorali di sezione, degli uffici di scrutinio e dell'ufficio centrale, nonché ai Presidenti responsabili di Polo di scrutinio è demandata alla Giunta regionale dagli articoli 23 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (*Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*) e 26 della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (*Disposizioni in materia di elezioni comunali*);
- nel paragrafo 2, lettera b), il rinvio alla disciplina delle prestazioni straordinarie rese dal personale degli enti locali contenuta nel contratto collettivo nazionale di lavoro deve essere effettuato per i Comuni valdostani con riferimento alla disciplina prevista dall'accordo del testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta. Analoghe considerazioni valgono anche per altri richiami al contratto collettivo nazionale contenuti in successivi paragrafi.

---

**Secrétaire général de la Région**  
**Collectivités locales - Bureau électoral et services démographiques**  
**Segretario generale della Regione**  
**Enti locali - Ufficio elettorale e servizi demografici**

**Contatti/Contacts:**  
Fabrizio TREVES           0165 274910  
Liliana BOTTANI           0165 274980

11100 Aoste  
15, Place de la République  
téléphone +39 0165274980-274983-274984  
télécopie +39 0165274988

11100 Aosta  
Piazza della Repubblica, 15  
telefono +39 0165274980-274983-274984  
telefax +39 0165274988

**PEC: segretario\_generale@pec.regione.vda.it**  
**PEI: entilocali-elettorale@regione.vda.it**  
**[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)**  
**C.F. Prefettura: 80006880076**

## ELEZIONI REGIONALI

Ai sensi dell'art. 62 della l.r. 3/1993, gli oneri derivanti dallo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale sono posti a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Al riguardo, si rappresenta che le spese sostenute ed anticipate dai Comuni in occasione delle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre p.v. saranno rimborsate dalla Regione, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio.

In particolare, si precisa che il rimborso in oggetto sarà disposto per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili, secondo quanto previsto dal sopra citato articolo 62 della l.r. 3/1993:

1) Spese per le competenze corrisposte ai componenti degli Uffici di sezione e di scrutinio

Ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 3/1993 la Giunta regionale provvederà a stabilire, con propria deliberazione, gli importi dei compensi spettanti ai componenti degli uffici di sezione e degli uffici di scrutinio (n. 1 Presidente, n. 1 segretario e n. 4 scrutatori) ed ai seggi speciali (n. 1 Presidente, n. 1 segretario e n. 1 scrutatore), nonché ai Presidenti responsabili di Polo di scrutinio.

Non appena sarà adottata tale deliberazione, sarà trasmessa ai Comuni apposta comunicazione.

2) Indennità spettante agli elettori residenti all'estero che eserciteranno il diritto di voto regionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 3, della l.r. 3/1993, nella misura di euro 220,00 (duecentoventi/00), come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 400 in data 15 febbraio 2008; con successiva comunicazione saranno fornite dettagliate istruzioni.

3) Spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario, rese dal personale comunale per l'espletamento degli adempimenti di competenza dei Comuni. Tali spese, consentite nelle misure strettamente indispensabili e direttamente connesse allo svolgimento della consultazione elettorale in oggetto, sono ammissibili nei limiti fissati dall'articolo 15 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 (*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica*), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, come modificato dall'art. 1, comma 400, lettera d), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Legge di stabilità 2014*).

In particolare, l'articolo 15 della sopra citata disposizione fissa, anche in deroga alle vigenti disposizioni, il monte ore massimo di lavoro straordinario da prestare in occasione di consultazioni elettorali (60 ore mensili individuali, nel limite medio di spesa di 40 ore mensili per i Comuni con più di cinque dipendenti) ed il termine entro il quale adottare il necessario provvedimento autorizzativo all'effettuazione degli straordinari per il personale stabilmente addetto agli uffici elettorali, nonché per quello che si intende assegnarvi quale supporto provvisorio.

In merito, corre l'obbligo di precisare che nel provvedimento autorizzativo, adottato preventivamente dal responsabile del servizio competente, devono essere indicati i



nominativi del personale previsto e, a fianco di ciascun nominativo, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. A tal fine, si ricorda che il periodo elettorale che ha avuto decorrenza dal 55° giorno antecedente la data delle consultazioni, vale a dire dal 27 luglio 2020, e che avrà termine al 5° giorno successivo alla medesima data, vale a dire al 25 settembre 2020. Si segnala, altresì, che la mancata deliberazione preventiva inibisce il pagamento dei compensi per il periodo già decorso. Per quanto concerne la disciplina delle prestazioni straordinarie rese dal personale degli enti locali, si rinvia a quanto disciplinato dall'accordo del testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta.

- 4) Spese per l'acquisto di stampati non forniti dalla Regione, per gli importi documentati. Possono essere rimborsati soltanto gli stampati strettamente indispensabili per le necessità del servizio elettorale, escludendo comunque quelli di sporadico uso e di scarso contenuto.
- 5) Spese per l'arredamento e l'allestimento delle sedi di votazione e di scrutinio, per gli importi documentati. Sono rimborsabili le spese per l'allestimento delle sedi di votazione e di scrutinio, nonché le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario, ritenuto assolutamente indispensabile. Non sono invece ammissibili, ad esempio, le spese per l'acquisto di bandiere, tavoli e transenne. Per quanto concerne le cabine (da 2 a 4, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 3/1993), in mancanza di un'espressa disposizione normativa in merito alla durata media di vita di tali beni durevoli, si precisa che si ritiene di stimare in almeno 10 anni la vita utile delle cabine stesse.
- 6) Spese per il trasporto del materiale elettorale, per gli importi documentati. Sono rimborsabili le spese relative ai trasporti che si rendessero necessari nei giorni della votazione ed in quelli precedenti e successivi (quali ad esempio l'organizzazione del servizio per la raccolta delle notizie ed il collegamento con le sezioni elettorali dislocate in frazioni e località distanti dalla sede comunale, nonché le spese relative al trasporto delle schede elettorali, al recapito di plichi elettorali da effettuarsi a cura delle sezioni elettorali dei Comuni, ecc.).
- 7) Spese per l'acquisto e la sistemazione di tabelloni, per gli importi documentati. Sono rimborsabili le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario ritenuto indispensabile per l'installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale. Anche per l'acquisto dei tabelloni elettorali, trattandosi di beni che, pur subendo un progressivo ma lento deterioramento, consentono utilizzi per periodi superiori all'anno, in analogia con quanto già rappresentato per le cabine elettorali, si ritiene di poter individuare in almeno 10 anni la vita utile dei tabelloni stessi. In ordine all'eventuale noleggio dei predetti tabelloni, si rappresenta che tale spesa potrà essere ammessa a rimborso solo in presenza di apposita dichiarazione che, oltre a giustificarne il ricorso, dimostri in modo inequivocabile l'effettivo risparmio rispetto all'acquisto degli stessi. Nel caso in cui la citata dichiarazione non contenga i necessari elementi che consentano di riscontrare la

convenienza del noleggio la spesa non sarà rimborsata e l'onere sarà posto a carico del Comune medesimo.

- 8) Spese telefoniche  
Sono rimborsabili, per gli importi documentati, le spese sostenute per l'attivazione presso le sedi di votazione e di scrutinio di linee telefoniche apposite o l'eventuale noleggio di telefoni cellulari.
- 9) Spese postali, per gli importi documentati;
- 10) Eventuali altre spese sostenute dai Comuni non previste nella precedente elencazione, quali, ad esempio, la pulizia finale dei locali scolastici, il deposito di materiale elettorale o il trasporto di persone disabili.

**In merito, si precisa che il rimborso di tutte le spese sostenute dai Comuni potrà avvenire per gli importi documentati, a condizione che esse riguardino oneri effettivamente sostenuti e ritenuti indispensabili per adempimenti organizzativi affidati ai Comuni nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e per le quali sia dimostrata, con formale documentazione, l'esplicita necessità per l'organizzazione tecnica e la preparazione delle consultazioni.**

#### ELEZIONI COMUNALI

Si rammenta che nel Bollettino Ufficiale n. 42 del 13 luglio 2020 è stata pubblicata la legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 (*Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*), approvata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 3 luglio 2020 ed entrata in vigore il 14 luglio 2020.

L'articolo 48 di tale legge regionale ha sostituito l'articolo 14 della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5 (*Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*) che ha approvato misure urgenti per lo svolgimento delle consultazioni elettorali nell'anno 2020.

Il comma 2 di tale disposizione prevede, in relazione alle elezioni comunali, che le spese per l'arredamento dei seggi, il trasporto del materiale elettorale, la compilazione delle liste elettorali di sezione, la compilazione e la distribuzione delle tessere elettorali, l'allestimento degli Uffici di scrutinio, nonché quelle per il pagamento degli onorari spettanti ai membri degli Uffici elettorali di sezione, degli Uffici di scrutinio e dell'Ufficio centrale siano anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione.

Si evidenzia, a tale proposito, che, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 4/1995 la Giunta regionale provvederà a stabilire, con propria deliberazione, gli importi dei compensi spettanti ai componenti degli uffici di sezione e degli uffici di scrutinio (n. 1 Presidente, n. 1 segretario e n. 4 scrutatori). Non appena sarà adottata tale deliberazione, sarà trasmessa ai Comuni apposita comunicazione.

≈ ≈ ≈

Tutte le spese elencate nelle sezioni “Elezioni regionali” ed “Elezioni comunali” saranno rimborsate su presentazione di regolare rendiconto, che dovrà pervenire all’Ufficio elettorale e servizi demografici **entro il termine perentorio del 20 gennaio 2021, pena la decadenza dal diritto di rimborso.** Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute dovrà essere sottoscritto dal responsabile del servizio e debitamente corredato dai seguenti documenti giustificativi di spesa e di pagamento:

- copia dei provvedimenti di autorizzazione a svolgere prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi del sopra menzionato d.l. 8/1993, ed allegato prospetto riepilogativo del numero di ore, autorizzate e liquidate, rese da ciascun dipendente comunale;
- copia degli atti di liquidazione delle spese;
- i mandati di pagamento in originale, con le quietanze dei percipienti, o copie conformi degli stessi;
- le fatture analitiche concernenti la fornitura di beni o la prestazione di servizi. Tali fatture dovranno riportare il visto di liquidazione del responsabile del servizio competente e, ove occorra, la verifica di conformità, nonché gli estremi dei relativi mandati di pagamento;
- copia dei contratti stipulati per la fornitura di beni o la prestazione di servizi;
- i prospetti di liquidazione delle competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali e le tabelle, opportunamente documentate, dei relativi trattamenti di missione;
- eventuale ulteriore documentazione che questo Ufficio vorrà richiedere per accertare, caso per caso, l’ammissibilità a rimborso delle spese dei Comuni, in base alle norme e alle istruzioni sopra riportate.

Con riferimento alle spese sostenute per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario, per i soli Comuni che pagano lo straordinario mensile insieme allo stipendio, è ammessa l’esibizione di copia conforme dei mandati stessi, degli atti di liquidazione del solo straordinario elettorale, nonché di dichiarazione nella quale l’ente attesti, sotto la propria responsabilità, che nel mandato esibito in copia sono comprese tutte le partite indicate analiticamente nel provvedimento di liquidazione.

**Considerata la sempre attuale esigenza di contenimento della spesa pubblica, si coglie l’occasione per sottolineare alle SS.LL. la necessità di effettuare esclusivamente le spese strettamente indispensabili, assicurando, nel contempo, il pieno e regolare svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alla consultazione elettorale in oggetto.**

#### DISCIPLINA DEI RIPARTI

Come evidenziato dal Ministero dell’interno nella citata circolare F.L. n. 15/20, le spese derivanti dall’attuazione di adempimenti comuni alle consultazioni elettorali, che si svolgeranno i prossimi 20 e 21 settembre 2020, sono ripartite tra lo Stato, la Regione e i Comuni.



Per la Valle d'Aosta, è necessario tenere altresì conto della speciale disciplina applicabile ai sensi del richiamato articolo 14, comma 2, lettere g) e h), della l.r. 5/2020, come modificato dall'art. 48 della l.r. 8/2020.

Il prospetto che segue riassume i criteri di riparto delle principali tipologie di spesa, fatta eccezione per le competenze spettanti ai componenti dei seggi elettorali, per le quali seguirà apposita nota.

tipologia spesa	1/3 a carico Stato	1/3 a carico Comuni	1/3 a carico Regione	2/3 a carico Regione	tutto a carico Regione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
indennità spettante agli elettori residenti all'estero che eserciteranno il diritto di voto regionale (elezioni regionali)					<b>X</b>
retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
acquisto di stampati non forniti dallo Stato/Regione (referendum ed elezioni regionali)	<b>X</b>			<b>X</b>	
arredamento e l'allestimento delle sedi di votazione e di scrutinio (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>			<b>X</b>	
trasporto del materiale elettorale (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>			<b>X</b>	
acquisto e la sistemazione di tabelloni, spese per propaganda elettorale (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
spese telefoniche - collegamenti straordinari (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
compilazione liste elettorali di sezione, compilazione e distribuzione tessere elettorali (referendum, elezioni regionali e comunali)	<b>X</b>			<b>X</b>	



eventuali altre spese sostenute dai Comuni (ad esempio: pulizia finale dei locali scolastici, il deposito di materiale elettorale o il trasporto di persone disabili)	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
---	----------	----------	----------	--	--

In relazione al prospetto sopra riportato, si evidenzia che le spese da richiedere a rimborso a questa Amministrazione sono quelle indicate nelle colonne (C), (D) ed (E), per la quota parte evidenziata nell'intestazione della colonna.

≈ ≈ ≈

Nel raccomandare l'esatta osservanza delle presenti istruzioni, si resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Tiziana VALLET  
*- documento firmato digitalmente -*